**piptô:** prostrarsi, cadere, gettarsi a terra, crollare, gettare, piombare, precipitare, venire meno, gettarsi giù COMPLETO

Mt 2:11 Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; **prostratisi** (piptô), lo adorarono; e, aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra.

Mt 4:9 «Tutte queste cose ti darò, se tu ti **prostri** (piptô) e mi adori».

Mat.7v25 La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è **caduta** (piptô), perché era fondata sulla roccia.

Mat.7v27 La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è **caduta** (piptô) e la sua rovina è stata grande».

Mat.10v29 Due passeri non si vendono per un soldo? Eppure non ne **cade** (piptô) uno solo in terra senza il volere del Padre vostro.

Mat.15v14 Lasciateli; sono ciechi, guide di ciechi; ora se un cieco guida un altro cieco, tutti e due **cadranno** (piptô) in un fosso.

[Mat.15](#Mat15v21)v27 Ma ella disse: «Dici bene, Signore, eppure anche i cagnolini mangiano delle briciole che **cadono** (piptô) dalla tavola dei loro padroni».

[Mat.17](#Mat17v1)v6 I discepoli, udito ciò, **caddero** (piptô) con la faccia a terra e furono presi da gran timore.

[Mat.17](#Mat17v14)v15 e gli disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio, perché è lunatico e soffre molto; spesso, infatti, **cade** (piptô) nel fuoco e spesso nell'acqua.

[Mat.18](#Mat18v15)v26 Perciò il servo, **gettatosi a terra** (piptô), gli si prostrò davanti, dicendo: "Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto".

[Mat.18](#Mat18v15)v29 Perciò il conservo, **gettatosi a terra** (piptô), lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me, e ti pagherò".

[Mat.21](#Mat21v33)v44 Chi **cadrà** (piptô) su questa pietra sarà sfracellato; ed essa stritolerà colui sul quale **cadrà** (piptô)».

[Mat.24](#Mat24v1)v29 il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo splendore, le stelle **cadranno** (piptô) dal cielo e le potenze dei cieli saranno scrollate.

[Mat.26](#Mat26v36)v39 E, andato un po' più avanti, **si gettò** (piptô) con la faccia a terra, pregando, e dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice!

[Mar.5](#Mar5v21)v22 Ecco venire uno dei capi della sinagoga, chiamato Iairo, il quale, vedutolo, gli **si gettò** (piptô) ai piedi

[Mar.9](#Mar9v14)v20 Glielo condussero; e come vide Gesù, subito lo spirito cominciò a contorcere il ragazzo con le convulsioni; e, **caduto** (piptô) a terra, si rotolava schiumando.

[Mar.13](#Mar13v1)v25 le stelle **cadranno** (piptô) dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno scrollate.

[Mar.14](#Mar14v32)v35 Andato un po' più avanti, **si gettò** (piptô) a terra; e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da lui.

[Lu.5](#Lu5v12)v12 Mentre egli si trovava in una di quelle città, ecco un uomo tutto coperto di lebbra, il quale, veduto Gesù, **si gettò** (piptô) con la faccia a terra e lo pregò dicendo

[Lu.8](#Lu8v40)v41 Ecco venire un uomo, di nome Iairo, che era capo della sinagoga; e, **gettatosi** (piptô) ai piedi di Gesù, lo pregava di entrare in casa sua

[Lu.11](#Lu11v14)v17 Ma egli, conoscendo i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso contro se stesso va in rovina, e casa **crolla** (piptô) su casa.

[Lu.14](#Lu14v1)v5 Poi disse loro: «Chi di voi, se gli **cade** (piptô) nel pozzo un figlio o un bue, non lo tira subito fuori in giorno di sabato?»

[Lu.16](#Lu16v14)v17 È più facile che passino cielo e terra, anziché **cada** (piptô) un solo apice della legge.

[Lu.16](#Lu16v19)v21 e bramoso di sfamarsi con quello che **cadeva** (piptô) dalla tavola del ricco; e perfino i cani venivano a leccargli le ulceri.

[Lu.17](#Lu17v11)v16 e **si gettò (piptô)** ai piedi di Gesù con la faccia a terra, ringraziandolo. Or questo era un Samaritano.

[Lu.20](#Lu20v9)v18 Chiunque **cadrà** (piptô) su quella pietra si sfracellerà ed essa stritolerà colui sul quale **cadrà** (piptô) ».

[Lu.21](#Lu21v5)v24 **Cadranno** (piptô) sotto il taglio della spada, e saranno condotti prigionieri fra tutti i popoli

[Lu.23](#Lu23v26)v30 Allora cominceranno a *dire ai monti: "****Cadeteci*** *(piptô)* *addosso"; e ai colli: "Copriteci*".

[Giov.11](#Giov11v1)v32 Appena Maria fu giunta dov'era Gesù e l'ebbe visto, gli **si gettò** (piptô) ai piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto».

[Giov.12](#Giov12v23)v24 In verità, in verità vi dico che se il granello di frumento **caduto** (piptô) in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto.

[Giov.18](#Giov18v2)v6 Appena Gesù ebbe detto loro: «Io sono», indietreggiarono e **caddero** (piptô) in terra.

[At.5](#At5v1)v5 Anania, udendo queste parole, **cadde** (piptô) e spirò. E un gran timore prese tutti quelli che udirono queste cose.

[At.5](#At5v1)v10 Ed ella in quell'istante **cadde** (piptô) ai suoi piedi e spirò. I giovani, entrati, la trovarono morta; e, portatala via, la seppellirono accanto a suo marito.

[At.9](#At9v1)v4 e, **caduto** (piptô) in terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?»

[At.10](#At10v1)v25 Mentre Pietro entrava, Cornelio, andandogli incontro, **si gettò** (piptô) ai suoi piedi per adorarlo.

[At.13](#At13v1)v11 Ecco, ora la mano del Signore è su di te, e sarai cieco per un certo tempo, senza vedere il sole». In quell'istante, oscurità e tenebre **piombarono** (piptô) su di lui

[At.15](#At15v1)v16 *"Dopo queste cose ritornerò e ricostruirò la tenda di Davide, che è* ***caduta*** (piptô)*; e restaurerò le sue rovine, e la rimetterò in piedi,*

[At.20](#At20v6)v9 egli, sopraffatto dal sonno, **precipitò** (piptô) giù dal terzo piano, e venne raccolto morto.

[At.22](#At22v1)v7 **Caddi** (piptô) a terra e udii una voce che mi disse: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?"

[Ro.11](#Ro11v1)v11 Ora io dico: sono forse inciampati perché **cadessero** (piptô)? No di certo! Ma a causa della loro caduta la salvezza è giunta agli stranieri

[Ro.11](#Ro11v1)v22 Considera dunque la bontà e la severità di Dio: la severità verso quelli che sono **caduti** (piptô); ma verso di te la bontà di Dio, purché tu perseveri nella sua bontà

[Ro.14](#Ro14v1)v4 Se sta in piedi o se **cade** (piptô) è cosa che riguarda il suo padrone; ma egli sarà tenuto in piedi, perché il Signore è potente da farlo stare in piedi.

[I Co.10](#ICo10v1)v12 Perciò, chi pensa di stare in piedi guardi di non **cadere** (piptô).

[I Co.13](#ICo13v1)v8 L'amore non **verrà mai meno** (piptô). Le profezie verranno abolite; le lingue cesseranno; e la conoscenza verrà abolita;

[I Co.14](#ICo14v1)v25 i segreti del suo cuore sono svelati; e così, **gettandosi giù** (piptô) con la faccia a terra, adorerà Dio, proclamando che Dio è veramente fra voi.

Eb.3v17 Chi furono quelli di cui Dio si disgustò per quarant'anni? Non furono quelli che peccarono, i cui cadaveri **caddero** (piptô) nel deserto?

Eb.4v11 Sforziamoci dunque di entrare in quel riposo, affinché nessuno **cada** (piptô) seguendo lo stesso esempio di disubbidienza.

Eb.11v30 Per fede **caddero** (piptô) le mura di Gerico dopo che gli Israeliti vi ebbero girato attorno per sette giorni.

Ap.1v17 Quando lo vidi, **caddi** (piptô) ai suoi piedi come morto. Ma egli pose la sua mano destra su di me, dicendo: «Non temere, io sono il primo e l'ultimo

Ap.2v5 Ricorda dunque da dove sei **caduto** (piptô), ravvediti, e compi le opere di prima; altrimenti verrò presto da te e rimoverò il tuo candelabro dal suo posto

Ap.4v10 i ventiquattro anziani si **prostrano** (piptô) davanti a colui che siede sul trono e adorano colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone

Ap.5v8 Quand'ebbe preso il libro, le quattro creature viventi e i ventiquattro anziani si **prostrarono** (piptô) davanti all'Agnello

Ap.5v14 Le quattro creature viventi dicevano: «Amen!» E gli anziani si **prostrarono** (piptô) e adorarono.

Ap.6v13 le stelle del cielo **caddero** (piptô) sulla terra come quando un fico scosso da un forte vento lascia cadere i suoi fichi immaturi.

Ap.6v16 E dicevano ai monti e alle rocce: «**Cadeteci** (piptô) addosso, nascondeteci dalla presenza di colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello;

Ap.7v11 essi si **prostrarono** (piptô) con la faccia a terra davanti al trono e adorarono

Ap.8v10 il terzo angelo suonò la tromba e dal cielo **cadde** (piptô) una grande stella, ardente come una torcia, che piombò su un terzo dei fiumi e sulle sorgenti delle

Ap.9v1 Poi il quinto angelo suonò la tromba e io vidi un astro che era **caduto** (piptô) dal cielo sulla terra; e a lui fu data la chiave del pozzo dell'abisso.

Ap.11v13 In quell'ora ci fu un gran terremoto e la decima parte della città **crollò** (piptô) e settemila persone furono uccise nel terremoto

Ap.11v16 E i ventiquattro anziani che siedono sui loro troni davanti a Dio, **si** **gettarono** (piptô) con la faccia a terra e adorarono Dio, dicendo:

Ap.14v8 Poi un secondo angelo seguì dicendo: «**Caduta** (piptô), **caduta** (piptô) è Babilonia la grande, che ha fatto bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua

Ap.16v19 La grande città si divise in tre parti, e le città delle nazioni **crollarono** (piptô) e Dio si ricordò di Babilonia la grande per darle la coppa del vino della sua ira

Ap.17v10 cinque sono **caduti** (piptô), uno è, l'altro non è ancora venuto; e quando sarà venuto, dovrà durare poco.

Ap.18v2 È **caduta** (piptô), è **caduta** (piptô) Babilonia la grande! È diventata ricettacolo di demòni, covo di ogni spirito immondo, rifugio di ogni uccello impuro e

Ap.19v4 Allora i ventiquattro anziani e le quattro creature viventi si **prostrarono** (piptô), adorarono Dio che siede sul trono, e dissero: «Amen! Alleluia!»

Ap.19v10 Io mi **prostrai** (piptô) ai suoi piedi per adorarlo. Ma egli mi disse: «Guàrdati dal farlo. Io sono un servo come te e come i tuoi fratelli

Ap.22v8 Io, Giovanni, sono quello che ha udito e visto queste cose. E, dopo averle viste e udite, mi **prostrai** (piptô) ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate, per